

03/11/2009 05:15

Tweet

0

22

22

G+

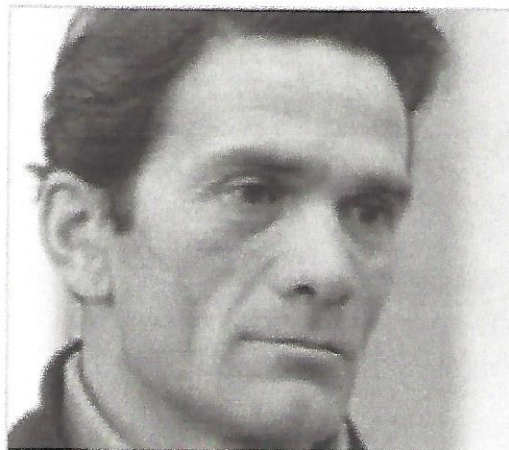
Consiglia

MI piace

LA LETTERA DELLA CRIMINOLOGA SIMONA RUFFINI

"Caro Pier Paolo, esaminando i tuoi reperti si saprà di più"

Caro Pier Paolo, tu non mi conosci ma io conosco te. Non da molto, è vero, ma come si dice non è mai troppo tardi. Mi è stato chiesto perché io, che quasi non ero nata quando tu sei morto, mi stia battendo per la tua verità. Che dovrei rispondere secondo te? Mi viene quasi da sorridere. Perché la memoria non appartiene a qualcuno, e dunque appartiene a tutti. Scusami, non mi sono ancora presentata. Noi giovani di oggi a volte siamo un po' maleducati. Mi chiamo Simona Ruffini e sono specializzata in criminologia. No, non mi definisco criminologa perché oggi criminologi lo sono un po' tutti, no? Ti racconto una storia, la tua. Tutto è iniziato il 27 marzo di quest'anno, quando ho presentato alla Procura della Repubblica la richiesta di riapertura delle indagini sulla tua morte. Tu pensa che davo quasi per scontato che fosse accolta. Invece non mi hanno ancora risposto. È vero, noi giovani d'oggi siamo un po' impazienti, hai ragione. Ma è passato quasi un anno da allora. Mio padre dice che chiedere è lecito e rispondere è cortesia. È successo che da allora ho conosciuto tante persone, di quelle che ti conoscevano sai? Per esempio Pecetto! Ti ricordi di lui? Lo sono andato a trovare a Donna Olimpia e lui mi ha portato in giro per il quartiere, raccontandomi dei posti che frequentavi e delle cose che dicevi. Quanto gli manchi...



Altri articoli che parlano di...

Tag (5)

caro
pier
paolo
conosci
conosco

Poi ho conosciuto un regista che sta girando un film sull'ultimo anno della tua vita. Lo sai che si dice che Massimo Ranieri farà te, ce lo vedi? Ti assomiglia molto, mi pare. Ah! Poi ho conosciuto il carabiniere che si infiltrò nel giro della mala al Tiburtino, che forza. E tante persone che però non posso dire perché me l'han chiesto di non nominarle. In fondo le capisco sai. Sono molto disilluse. Invece noi giovani d'oggi abbiamo una testa dura! Ma scusami, ho perso il filo. Stavo dicendo delle indagini. Quello che io ho chiesto è molto semplice, in fondo. Esistono dei reperti qui a Roma, tra cui la tua camicia e i tuoi occhiali. Non sai che emozione vederli, è stato quasi un ponte tra me e te. Quasi che avvicinandoli potessi forse toccarli. Ebbene, su quei reperti si possono fare delle indagini, oggi è possibile. Lo conferma anche Garofano, il comandante del Ris. Alla fine di un convegno, tempo fa, l'ho inseguito di corsa mentre andava alla stazione proprio per chiederglielo. Chissà che avrà pensato! Saresti curioso di sapere quante cose si possono fare oggi. E questo mi chiedo, perché non si fanno? Il PM del caso non è obbligato a riaprire le indagini, ma almeno potrebbe aprirmi la porta quando vado a bussare, non credi? Mi basta una risposta. Poi è capitato che su Facebook io abbia trovato... come dici? Ah già, Facebook. È un social network, cioè uno spazio virtuale nel quale noi giovani... come dici? Sì, forse noi giovani abbiamo un po' troppe cose. Ma per una volta vorrei usarle bene queste cose. Sai che è pieno di gruppi dedicati a te? Mi hanno scritto in parecchi, e li ringrazio tutti, perché noi giovani avremo tanti difetti, ma la verità la vogliamo a tutti i costi. Buon anniversario Pier Paolo.

Simona Ruffini

Fs: Un ringraziamento particolare va alla Fondazione Pasolini curata dalla signora Angela Molteni per il notevole materiale che ho potuto consultare e per il sostegno che mi sta dando in questa mia piccola grande battaglia.